

## Asilo nido, una struttura moderna in zona industriale, l'inaugurazione entro la fine del prossimo anno

**In costruzione sei sezioni per la scuola materna con una distribuzione degli spazi che permetterà la ricettività e la mobilità di 180 bambini.**

Il CIPNES promuove la progettazione e la costruzione di un nuovo edificio scolastico riservato ai bambini dell'età prescolare (precedente i 6 anni e quindi la scuola elementare) sul proprio territorio, offrendo in tal modo un sostegno attivo e puntuale alla richiesta crescente di servizi flessibili dedicati alla crescita dei figli: tale servizio è quindi rivolto in primo luogo ai numerosi genitori che operano all'interno della zona industriale e, non secondariamente, a tutti coloro che gravitano attorno a questa porzione di territorio.

L'area su cui sorgerà il nuovo edificio scolastico è inquadrata all'interno del comparto produttivo denominato D1/A, avente come suo punto di forza il suo posizionamento paesaggistico e l'elevato grado di accessibilità alla stradale tangente al comparto, raccordante la viabilità esterna di Olbia in direzione Golfo Aranci e la zona produttiva di Cala Saccaia.

Il lotto di progetto gode di una visibilità che si estende lungo l'intera Zona industriale trovandosi in posizione più elevata rispetto alla conca che ospita il quartiere produttivo, con alle spalle il promontorio che col proprio crinale delimita la discesa, lungo il versante opposto, verso la zona costiera e turistica, cioè la spiaggia di Pittulungu.

L'area totale del progetto gode di una superficie di 4823 metri quadri di cui 2088 destinati all'edificio scolastico; la restante superficie sarà riservata a spazi verdi aperti e controllati in cui gli scolari di ogni età ospitati nella struttura potranno sviluppare attività libere e didattiche immerse nella natura.

Il progetto architettonico dell'edificio scolastico opera attraverso diverse chiavi di lettura proprie della progettazione di spazi con finalità pedagogiche, ed in particolare all'educazione di bambini di età prescolare (scuola materna) e della fascia denominata Primavera (neonati e divezzi). Il modello pedagogico con quale il progetto si confronta abbraccia i quattro punti cardine della cosiddetta esperienza infantile: comunicazione, ambiente, logica e



corporeità (rispettivamente provenienti dalle indicazioni del bambino sociale di Owen, il bambino domestico delle sorelle Agazzi, il bambino esploratore della Montessori e il bambino ludico di Froebel).

L'edificio scolastico si fonda sul concetto di sezione, nella quale sono inserite tutte le attività proprie dell'esperienza pedagogica del bambino (attività libere, ordinate, il pieno contatto con la natura, attività speciali e manuali etc.etc.). Sono perciò previste 6 sezioni per la scuola materna, con una capacità ricettiva massima di 180 bambini (considerando un numero massimo di 30 bambini per sezione) e due sezioni per la fascia d'età Primavera.

Per ogni sezione è destinata una metratura totale di circa

5,30 metri quadri per alunno (ad esclusione delle aree esterne dedicate ad attività libere), superficie questa che garantisce una elevata disponibilità e flessibilità spaziale; il progetto prevede di destinare 9,50 metri quadri di superficie totale lorda dell'intera struttura per ogni alunno/bambino in relazione alla capacità massima ricettiva (si tiene conto sia delle sezioni materne che di quelle Primavera).

L'impianto architettonico si sviluppa intorno al tema centrale della corte interna, qui declinata nel suo reciproco di spazio centrale coperto, dove i bambini possono sperimentare

attività libere e manuali, formative per esperienze motorie e comunicative incentivanti la socialità e l'aggregazione. La struttura scolastica offrirà la possibilità di una fruizione totale lungo l'arco della giornata con la disposizione di una mensa all'interno della scuola; anche questa porzione di edificio è intesa come continuum spaziale capace di interagire attivamente con altri ambienti operando una commistione tra spazio aperto e spazio chiuso. Il progetto architettonico, nei suoi aspetti prettamente progettuali, prefigura un rapporto diretto con il luogo che lo ospita, sfruttando quelle che sono le potenzialità dell'ambiente circostante tramite pratiche progettuali attinenti al concetto di architettura bioclimatica.



attività libere e manuali, formative per esperienze motorie e comunicative incentivanti la socialità e l'aggregazione. La distribuzione degli spazi permette piena mobilità per i bambini lungo i tre principali differenti ambienti demandati alla finalità pedagogica: la sezione, lo spazio di relazione e apprendimento libero interno coperto e lo spazio aperto con il quale sviluppare il contatto diretto con il mondo naturale. L'impianto distributivo racchiude in sé, tramite il concetto della circolarità, l'accessibilità da parte degli educatori, ed in maniera mediata dei bambini, lungo tutta la scuola, offrendo in questa maniera un luogo spazialmente dinamico, slegato dalla concezione di impianto scolastico tradizionale asettico e imper-

Orientamento, controllo della luminosità, esposizione ai venti stagionali dominanti, utilizzo degli apporti naturali di luce naturale ed energia solare sono alcuni delle variabili che concorrono alla definizione di questo progetto sotto la chiave di lettura della composizione architettonica e tecnologica, orientando ogni scelta verso l'obiettivo di definire un ambiente con elevati gradi di comfort ambientale in relazione ai suoi fini pedagogici. I lavori per la realizzazione del nuovo edificio scolastico cominceranno nel prossimo mese di settembre, si concluderanno dopo circa undici mesi. L'inaugurazione della struttura e l'inizio dell'attività è prevista nel mese di settembre del 2012.

